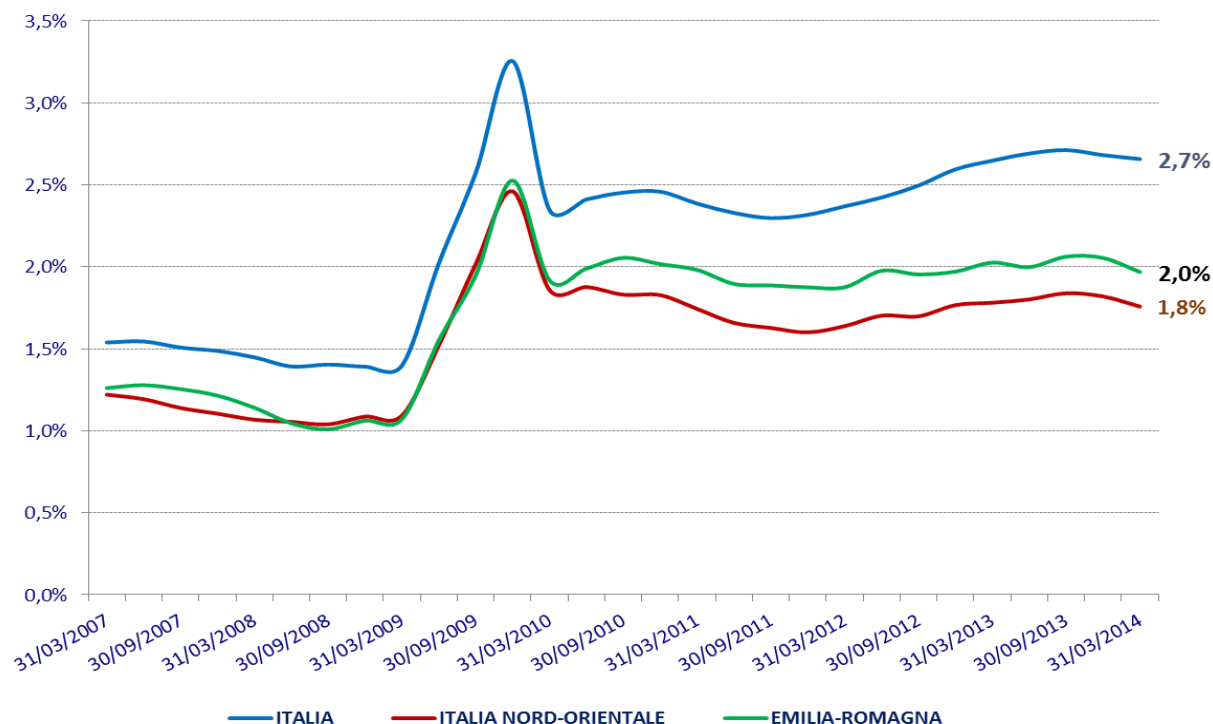


ELVIS DASHBOARD¹

Un indice di decadimento annuale². **Focus: Emilia Romagna³**



Il grafico mostra l'andamento dei decadimenti annuali calcolati come rapporto tra il flusso degli importi passati a sofferenza rettificata, in bonis all'inizio dell'anno in corso, e lo stock degli importi in bonis alla fine dell'anno precedente.

Il rapporto è una *proxy* del grado di difficoltà delle imprese nell'adempire agli impegni creditizi assunti con il sistema bancario.

In particolare il grafico illustra i dati relativi alle società non finanziarie e alle imprese produttrici con classe di fido globale utilizzato⁴ inferiore a 125k euro perché è, tra le classificazioni disponibili nella tavola TDB30516, il benchmark più rappresentativo del target di Cofiter.

¹ Fonti: BDS di Banca D'Italia.

² Il tasso di decadimento annuale è il rapporto tra due quantità. Il denominatore è l'ammontare di credito utilizzato dai soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine dell'anno precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti entrati in sofferenza all'inizio dell'anno in corso.

³ Gli ultimi dati disponibili sono aggiornati al 31.03.2014.

⁴ Il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

E' immediato porre l'attenzione sul picco rilevato tra il 2009 e il 2010 spiegabile con l'esplosione del flusso di insolvenze originato dalle situazioni di difficoltà iniziate nel 2007, che ha amplificato il valore del tasso di decadimento rispetto alle precedenti rilevazioni.

Il fenomeno è meno evidente, seppur rilevabile, negli anni successivi alla seconda crisi, quella del 2011; infatti si nota un trend in crescita che non ha raggiunto i livelli del 2009, grazie ad una sempre più accurata selezione dei prenditori da parte degli istituti di credito.

Una valutazione più attenta ha determinato un più difficile e meritevole accesso al credito seppur non immune agli eventi di default. Quindi il flusso delle sofferenze che si è generato ha avuto un impatto più moderato e proporzionale allo stock in bonis di partenza.

L'Emilia Romagna presenta valori percentuali inferiori alla media nazionale ma, adottando come *benchmark* l'area del Nord-Est, le rilevazioni risultano in linea fino al 2010 e in lieve aumento per le successive.

[Elvis \(Easy Landscape Viewing System\)](#) è un *database* gratuito finalizzato alla più semplice comprensione delle dinamiche del mercato del credito nelle regioni italiane. Il grafico è, tra le tante, una semplice tessera del mosaico che, tramite Elvis, ciascuno può costruire in base ai propri bisogni.